



**PROVINCIA DI CUNEO  
C O M U N E D I S A L U Z Z O  
V E R B A L E  
di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. 66

**Ordine del giorno relativo alla mobilità su gomma del territorio della Provincia di Cuneo**

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno ventisei del mese di novembre dell'anno duemilaventicinque, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Sig. Momberto Andrea, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

- 1) Demaria Franco, 2) Momberto Andrea, 3) Vassallo dott. Andrea, 4) Ruatta geom. Giuliano Carlo, 5) Cravero rag. Silvana, 6) Bertola arch. Roberto, 7) Battisti geom. Paolo, 8) Tagliano dott. Andrea, 9) Ponso Giorgio, 10) Lauro dott. Corrado, 11) Valenzano prof. Nicolò, 12) Damiano dott. Giovanni, 13) Daniele geom. Alberto, 14) Sanzonio arch. Paola, 15) Capitini Claudio, 16) Giordana avv. Nicolò, 17) Conte prof. Riccardo.

Sono assenti i Signori

Bertola arch. Roberto.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signor Flesia Caporgno dott. Paolo.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta la Vicesindaca Neberti avv. Francesca e gli Assessori Comunali Falda dott. Enrico, Gullino dott.ssa Attilia, Rosso avv. Fiammetta, Bravo geom. Gianpiero.

Sono assenti i Signori

=====

Sono stati altresì invitati il Prosindaco e i Consultori in rappresentanza della Comunità di Castellar, ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale; è presente il Prosindaco Demarchi geom. Eros.

Il Signor Momberto Andrea, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

*(sintesi da trascrizione audio)*

Il Presidente del Consiglio Sig. Momberto, dopo aver sospeso il punto relativo alle comunicazioni del Sindaco, propone di anticipare l'ultimo punto all'ordine del giorno, proprio per dare modo al Consiglio di esprimersi con la completezza dei presenti. In questo modo è possibile avere il Consiglio completo per il dibattito del punto 12 “Ordine del giorno relativo alla mobilità su gomma del territorio della Provincia di Cuneo”, un ordine del giorno che è stato presentato dai Consiglieri Giovanni Damiano per il gruppo Saluzzo Civica, Nicolò Giordana, Claudio Capitini e Riccardo Conte ai quali cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere dott. Damiano crede che l'ordine del giorno sia stato condiviso nel momento in cui è stato ricordato che il 16 novembre è la data dedicata al ricordo delle vittime della strada.

Nella notte tra il sabato e la domenica scorsi, purtroppo la Provincia di Cuneo è stata segnata da una serie di incidenti tragici, in cui una giovane vittima di Dronero ha perso la vita. Queste casistiche di incidentalità possono rientrare in fattispecie di tipo colposo, ma c'è anche un dato rilevante che vede, alla data del 31 ottobre, 40 vittime della strada in Provincia di Cuneo, oltre a 1.400 feriti.

Pertanto, se è vero che c'è un elemento colposo, è anche vero che deve stare nelle corde di ogni Amministratore pubblico cercare di promuovere attenzione e sensibilità su un tema importante e delicato come quello della vita umana legata alla viabilità stradale.

A questo proposito i Consiglieri di minoranza si sono sentiti in dovere di presentare questo ordine del giorno, proprio per ricordare questo dato tragico (oltre 40 morti e 1.400 feriti).

Evidenzia che c'è un ambizioso progetto Vision 0, che vorrebbe di ridurre a livello provinciale le vittime in maniera drastica, puntando allo zero nel 2050, ma sembra un'ambizione, un obiettivo purtroppo molto lontano.

I Consiglieri di minoranza credono, senza additare nessuno, perché le responsabilità sarebbero difficili da individuare, che sia giusto sensibilizzare le varie componenti politiche partendo anche da un livello comunale (le strade sono anche comunali), giungendo ai livelli superiori dei vertici politici, proprio perché non ci sia un abbassamento della guardia su temi delicati e importanti come questo.

Informa che il Presidente Robaldo si è attivato istituendo un tavolo di lavoro proprio perché

anche lui, in primis, è consapevole di questa oggettiva difficoltà di una Provincia vasta, di una rete viaria complessa, che parte dall'albese e raggiunge tante vallate e la pianura. I gruppi di minoranza hanno pensato anche di dare uno stimolo per quanto riguarda il raddoppio della Saluzzo - Savigliano nell'ottica del nuovo ospedale.

Senza prestarsi alla retorica, ma a un moto sentito del loro animo e crede anche di trovare un riflesso nella sensibilità della maggioranza, i gruppi di minoranza propongono un ordine del giorno proprio perché su questo tema non si abbassi la guardia e non si distraggano risorse verso altre voci, soprattutto in una Provincia che rappresenta un po' l'Italia, perché l'Italia forse è fatta sicuramente più di Province, che di grandi aree metropolitane, però laddove mancano servizi diversi e il trasporto ferroviario, il trasporto su gomma è preponderante, non si deve abbassare la guardia proprio per rispetto e per memoria di quelle vittime e di quei feriti che ogni anno segnano tragicamente i bilanci. Non sono dati statistici, non sono numeri, ma sono persone, sono storie. C'è un costo sociale rilevante, si pensi al dramma familiare che vivono i congiunti, al dramma che vive chi si trova ad affrontare lutti legati a questo stato di cose.

Termina confidando nel trovare un riscontro nella maggioranza all'ordine del giorno e ringrazia.

Il Consigliere prof. Vassallo interviene a proposito di questo ordine del giorno, che senz'altro vede d'accordo il gruppo di maggioranza su un tema che deve catturare l'attenzione di tutti gli Amministratori locali ed è giusto quindi sensibilizzare anche i livelli più alti su questo tema.

Come ha illustrato il Consigliere Damiano prima, come riportano i dati contenuti all'interno del documento e come illustrato anche dai presentatori, il numero degli incidenti stradali, il numero dei morti e dei feriti rappresenta sicuramente una statistica ancora troppo elevata e la Provincia di Cuneo, la Provincia Granda, si trova ancora in una posizione, all'interno di questa classifica, che la vede essere ancora dalla parte sbagliata.

Ritiene quindi che essere in prima linea e intervenire su questo tema è sicuramente un segnale importante, che deve essere dato.

Si tratta di un tema di assoluta importanza che non è nuovo alle cronache locali. Prima venivano citati alcuni episodi recenti anche di morti sulle strade e ci si confronta da anni ormai su questo tema. Per restare sul locale, alcuni interventi sono stati fatti, come ad esempio

il Piano rotonde, varato dalla provincia di Cuneo all'inizio degli anni 2000, con lo scopo di mettere in sicurezza alcune tra le intersezioni più a rischio e di incidere anche sulla riduzione della velocità.

In passato sono stati fatti interventi normativi: su tutti quello del 2016 con l'approvazione del disegno di legge che ha introdotto la fattispecie di omicidio stradale.

Ciò nonostante, l'obiettivo di dimezzamento degli incidenti stradali è ancora molto distante e, ad oggi, soltanto tre Province hanno raggiunto questo obiettivo nel periodo 2019-2025: Verbano Cusio Ossola, Gorizia e Campobasso.

Evidenzia quindi, da un punto di vista politico, che il gruppo di maggioranza crede che una così forte responsabilità personale, come quella introdotta da questa fattispecie, debba necessariamente convivere anche con un nuovo impulso da parte dello Stato, delle istituzioni e delle scuole, verso un grande sforzo educativo diretto ai più giovani, investendo su progetti di educazione civica, che abbiano l'obiettivo di sensibilizzare quanto l'uso dello smartphone alla guida, l'assunzione di alcol e di droghe prima di mettersi al volante, sono ancora riscontrate tra le principali cause per cui si perde la vita sulle strade.

Vuole fare una seconda considerazione di carattere politico, sul piano della mobilità, con un'attenzione in particolare sulle infrastrutture del territorio.

La progettazione del nuovo ospedale, come detto prima, sicuramente dà un impulso importante non soltanto al nuovo ospedale che sorgerà sulla direttrice Saluzzo - Savigliano, ma anche e soprattutto perché permette di cogliere una grande opportunità per discutere di un tema di cui si sente parlare da più di 30 anni, che riguarda l'adeguamento della SP 662, Saluzzo - Savigliano, come detto precedentemente. Intervenire su quel tratto di strada, che è stato interessato negli anni da numerosi incidenti stradali, ormai è fondamentale e comunque non si può rimandare. Se n'era discusso già nella commissione urbanistica, quando è stato presentato il progetto del parcheggio; ne ha discusso il Comitato dei Sindaci del nuovo ospedale con cui sono state richieste "soluzioni condivise prioritariamente per l'ampliamento della 662 che collega Saluzzo a Savigliano e per la variante di Genola".

Pensa che questo Consiglio Comunale debba far sentire la propria voce forte e unanime, per ribadire questo tema e per estenderlo, perché la posizione del nuovo Ospedale di pianura serve ad ampliare un ragionamento anche con i Comuni della montagna.

Ricorda che, qualche mese fa, in questo Consiglio Comunale, quando è stato presentato un ordine del giorno a difesa del sistema sanitario provinciale dei presidi di emergenza, aveva

detto che bisogna concentrare l'attenzione sulla riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso in questo quadrante della Provincia. Chi arriva da un Comune come Crissolo, chi arriva da un Comune come Pontechianale deve raggiungere il primo presidio ospedaliero, il primo presidio di pronto soccorso, in tempi molto veloci, perché può essere fondamentale per la stabilizzazione del paziente.

A integrare questa analisi sulle infrastrutture del territorio si lega anche l'incremento del trasporto su gomma dei vettori della grande distribuzione, della logistica; trasporto che sicuramente incide su un incremento del traffico veicolare e conseguentemente anche il piano della mobilità e lo sviluppo di nuove infrastrutture dovrebbe essere tenuto in considerazione, anche all'interno di questo ordine del giorno.

Propone perciò di illustrare più nel dettaglio tre punti. Il primo, che riguarda il tema della riduzione dei tempi di percorrenza; il secondo, la grande opportunità della progettazione del nuovo ospedale per richiedere un adeguamento della SP 662, chiede di citare la riunione del Comitato dei Sindaci dove è stata formalizzata questa richiesta; e, infine, l'impatto che il sistema logistico ha sul traffico veicolare.

Perciò, se possibile, chiede al Presidente - e invita anche i Consiglieri dell'opposizione e i Capigruppo - magari a sospendere la seduta per confrontarsi sulle bozze di emendamenti che la maggioranza ha preparato.

Il Presidente del Consiglio propone, se tutti sono d'accordo, una sospensione tecnica proprio per il tempo di condividere la bozza ed eventualmente arrivare a un accordo per poi votare la delibera modificata.

I Consiglieri acconsentono ad una breve sospensione dei lavori.

\*\*\*\*\*

Vengono sospesi per alcuni minuti i lavori del Consiglio Comunale.

\*\*\*\*\*

Alla ripresa dei lavori, il Presidente Sig. Momberto ringrazia i Consiglieri Capigruppo, che hanno lavorato per una formulazione che mette d'accordo tutti i gruppi consiliari. Chiede al Consigliere Valenzano di leggere le modifiche sostanziali che sono state apportate al testo, rispetto alla proposta iniziale.

Il Consigliere prof. Valenzano dà lettura delle tre integrazioni all'ordine del giorno.

Nelle premesse, dopo il capoverso “vista la particolare situazione dell'area saluzzese, lontana dalla rete autostradale, per quanto sia stato promesso un massiccio intervento di ANAS sulla SP 662 Saluzzo - Savigliano, anche nell'ottica del nuovo Ospedale di pianura”, si propone di aggiungere due capoversi: "Considerando la riunione dello scorso settembre del Comitato ristretto dei Sindaci del nuovo Ospedale, con la quale i Sindaci hanno ribadito l'importanza di affiancare alla progettazione del nuovo ospedale l'individuazione di «soluzioni condivise prioritariamente per l'ampliamento della SP 662, che collega Saluzzo a Savigliano, e per la variante di Genola»".

Il secondo capoverso che si propone di aggiungere: “Considerato l'ordine del giorno a difesa del sistema sanitario provinciale e dei presidi di emergenza urgenza nel Cuneese, già approvato da questo Consiglio Comunale, con cui si concentrava l'attenzione sull'importanza di ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso in questo quadrante della Provincia, con particolare riferimento ai Comuni delle Terre alte delle valli del saluzzese”.

Poi si propone ancora di aggiungere, dopo il capoverso che recita: “Prendendo atto che nuove forme di mobilità come quelle di biciclette e monopattini si affiancano sul panorama del trasporto civile, richiedendo attenzione normativa, ma anche adeguate strategie di sicurezza stradale”, il seguente capoverso “Considerato l'ingente traffico viario e l'intenso trasporto su gomma, anche di merci”.

Ed infine, nel dispositivo, dopo “Si invita” è stato inserito: “il Sindaco a trasmettere il presente ordine del giorno: a Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei trasporti e della viabilità, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, ANAS esortandoli a”, poi è stata eliminata la riga che citava gli Enti, quindi prosegue “tenere in debita considerazione le esigenze della mobilità su gomma del territorio della Provincia di Cuneo e, in generale, delle aree vaste”.

Poi si propone di aggiungere un capoverso: “Porre in essere ogni iniziativa utile alla riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso verso i Comuni più periferici dell'area vasta e delle aree interne, nonché a garantire il costante monitoraggio dei flussi di trasporto su gomma dei vettori della grande distribuzione, al fine di programmare e attuare gli interventi infrastrutturali resi necessari sul territorio”.

Queste sono le proposte di emendamento che sono state concordate congiuntamente.

Segnala un refuso nella trascrizione del testo com'era presentato in origine: nel secondo capoverso dopo il riferimento ai feriti, 1.400 unità "acclara che la sicurezza stradale resti un tema delicato e critico per la nostra provincia di Cuneo, alla luce di una rete viaria spesso sottodimensionata", come recitava il testo originario proposto dai Consiglieri di minoranza, mentre nella bozza di deliberazione invece è scritto "sovradimensionata rispetto alle nuove esigenze ecc.". Quindi ovviamente quel refuso è da emendare.

Il testo emendato verrà poi consegnato alla Segreteria.

Approfitta della parola per fare un piccolo commento, visto che è un ordine del giorno politico; è un indirizzo che il Consiglio all'unanimità dà al Sindaco, e ammette una certa soddisfazione nel constatare l'unità del Consiglio, perché crede che sia un bel segnale politico. Evidenzia che, come era già stato fatto un anno fa, con un altro ordine del giorno, anche questo votato all'unanimità, questo Consiglio sottolinea in modo unitario che i tagli del Governo, che lo scorso anno avevano avuto delle conseguenze importanti, ad esempio sulla Provincia di Cuneo, ad esempio sul tema della manutenzione delle strade, i Consiglieri erano preoccupati allora e continuano ad essere preoccupati.

Questo Consiglio sottolinea in modo unitario che la sicurezza stradale è una priorità che unisce gli amministratori locali. Crede che sia importante che le appartenenze politiche e partitiche, che dividono i Consiglieri su molti aspetti, legittimamente, non impediscono loro di chiedere con lucidità e nettezza alla Regione Piemonte e al Governo nazionale un maggiore impegno, un'assunzione di responsabilità politica nei confronti del territorio saluzzese e della Provincia di Cuneo.

Termina dichiarando che, con grande soddisfazione, la maggioranza si unirà a questo ordine del giorno emendato, proposto dalla minoranza, in cui si segnala questa preoccupazione e si chiede una maggiore responsabilità politica agli Enti sovraordinati.

Il Consigliere dott. Damiano evidenzia che l'ordine del giorno tratti argomenti di interesse condiviso generale, al di là delle appartenenze, al di là dei colori, al di là del fatto di non avere l'ambizione, né il titolo per cercare delle responsabilità, perché altrimenti si dovrebbe partire, probabilmente, dalla rete viaria ancora del Regno Sabaudo, per arrivare ad oggi, e sarebbe un pochino uno sforzo vano.

Condivide con piacere questo momento, per chiedere, in maniera accorata, delle attenzioni particolari su un tema importante, che assolutamente deve essere, come i grandi temi,

trasversale e anche un pochino oltre la politica.

La Consigliera arch. Sanzonio condivide il fatto che la sicurezza non ha colore politico, sarebbe tristissimo dare un colore politico alla sicurezza. Ritiene quindi che questo tema non poteva che finire con una condivisione.

Il Sindaco p.i. Demaria afferma che il suo intervento, a questo punto, si riduce ad un ringraziamento a tutti i Consiglieri intervenuti.

Ringrazia i firmatari per aver proposto questo ordine del giorno e il gruppo di maggioranza che, con gli interventi del Consigliere Vassallo e Valenzano, sono riusciti anche a trovare un accordo sul testo. È molto importante quello che è emerso e che è stato sottolineato, dell'unità del Consiglio Comunale su un tema così delicato. E' anche importante aver citato il numero delle vittime, che causa tanto dolore alle famiglie che hanno vissuto queste tragedie.

Ritiene che questo ordine del giorno possa essere utile: si è discusso sia nel tavolo provinciale con il Presidente e con la rappresentanza dei Sindaci, ma è stato sostenuto, come è stato anticipato, dalla rappresentanza ristretta per l'ospedale, dai sette Sindaci che rappresentano le tre Città Saluzzo, Savigliano, Fossano, e poi Racconigi, Genola, Lagnasco e l'Unione Montana Valle Varaita. In quella occasione si parlava forse di un raggio più ristretto, la SP 662 e la tangenziale di Genola, mentre in questo caso si parla di un perimetro più ampio ed è sicuramente importante.

Assicura che provvederà a inviare l'ordine del giorno agli Enti indicati e chiede anche di inviarlo a tutti i Sindaci della rappresentanza del saluzzese e al Sindaco di Fossano e di Savigliano, che potrebbero estenderlo ai loro colleghi.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, pone in votazione lo schema di deliberazione, con le integrazioni apportate e illustrate nel corso del dibattito, relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

#### ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLA MOBILITÀ SU GOMMA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'ordine del giorno relativo alla mobilità su gomma del territorio della Provincia di Cuneo, presentato dai Consiglieri Comunali Damiano Giovanni per il gruppo Saluzzo Civica, Giordana Nicolò, Capitini Claudio e Conte Riccardo, in data 18.11.2025, prot. 47330 del 19.11.2025, emendato nel corso del dibattito;

Richiamato l'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e ss.mm.ii., l'art. 26, comma 1, dello Statuto del Comune di Saluzzo e l'art. 9 del Regolamento del Consiglio Comunale concernenti il diritto di iniziativa dei Consiglieri ed in particolare il comma 8 del citato art. 9 del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede la possibilità da parte dei Consiglieri di presentare mozioni su argomenti di interesse generale e locale;

Visto l'art. 26, comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale concernente l'ordine di iscrizione degli oggetti nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale;

Considerato che il presente provvedimento costituisce un atto di indirizzo e quindi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., non è necessario acquisire il parere di regolarità tecnica;

Con voti favorevoli 16 su 16 presenti e n. 16 votanti, palesemente espressi,

## D E L I B E R A

di approvare il seguente ordine del giorno:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerando che il dato relativo agli incidenti stradali, a circa un mese dalla fine del 2025, attesta che i morti sulle strade della Provincia di Cuneo – come da fonte ACI ISTAT – sono trentatré al 31 ottobre (erano trentaquattro al 31 dicembre 2024);

Tale dato – unitamente a quello medio dal 2019 ad oggi dei feriti, che si attesta su oltre 1400 unità – acclara che la sicurezza stradale resti un tema delicato e critico per la nostra Provincia di Cuneo, alla luce di una rete viaria spesso sottodimensionata rispetto alle nuove esigenze di mobilità su gomma e obsoleta, perché spesso priva delle necessarie opere anche solo di manutenzione ordinaria a servizio di zone montane o collinari;

A livello provinciale l'obiettivo europeo Vision Zero 2030, che ambisce alla riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi sulle strade nel 2030, puntando allo zero nel 2050, appare oggi ormai lontano;

Che le vittime e i feriti della strada siano spesso vittime innocenti, che pagano un prezzo altissimo alla superficialità ed al disinteresse omissivo di certe politiche che hanno come obiettivo apparenti economie di scala e maggiore attenzione verso grandi opere o aree metropolitane;

Il 16 novembre, che tristemente ha contato nella notte tra sabato e domenica ben sette incidenti gravi sulle strade cuneesi, tra cui una giovane di 19 anni di Dronero, si è celebrata la Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada, che ha come obiettivo il ricordo delle vittime, ma anche la sensibilizzazione sui temi della sicurezza;

Vista la particolare situazione dell'area saluzzese, lontana dalla rete autostradale, per quanto sia stato promesso un massiccio intervento di ANAS sulla SP 662 Saluzzo Savigliano, anche nell'ottica del nuovo Ospedale di pianura;

Considerando la riunione dello scorso settembre del comitato ristretto dei Sindaci del nuovo Ospedale, con la quale i Sindaci hanno ribadito l'importanza di affiancare alla progettazione del nuovo Ospedale l'individuazione di "soluzioni condivise prioritariamente per l'ampliamento della SP662, che collega Saluzzo a Savigliano, e per la variante di Genola";

Considerato l'ordine del giorno "a difesa del sistema sanitario provinciale e dei presidi di emergenza urgenza del cuneese", già approvato da questo Consiglio Comunale, con cui si concentrava l'attenzione sull'importanza di ridurre i tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso in questo quadrante della Provincia, con particolare riferimento ai Comuni delle Terre alte delle valli del saluzzese;

Pur consapevoli dello sforzo dell'Ente Provincia di Cuneo per gli stanziamenti a favore delle SP 32 e SP 661, con particolare attenzione alla mobilità motociclistica, ma ritenendolo parziale a fronte dei bisogni di un po' tutta la rete viaria cuneese;

Prendendo atto che nuove forme di mobilità come quelle di biciclette e monopattini si affacciano sul panorama del trasporto civile, richiedendo attenzione normativa ma anche adeguate strategie di sicurezza stradale;

Considerato l'ingente traffico viario e l'intenso trasporto su gomma, anche di merci;

SI INVITA

il Sindaco a trasmettere il presente Ordine del giorno a:

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dei trasporti e della viabilità, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, ANAS,

**ESORTANDOLI A:**

- tenere in debita considerazione le esigenze della mobilità su gomma del territorio della Provincia di Cuneo ed in generale delle aree vaste;
- porre in essere ogni iniziativa utile alla riduzione dei tempi di percorrenza dei mezzi di soccorso verso i Comuni più periferici dell'area vasta e delle aree interne, nonché a garantire il costante monitoraggio dei flussi di trasporto su gomma dei vettori della grande distribuzione, al fine di programmare e attuare gli interventi infrastrutturali resi necessari sul territorio;
- non distogliere risorse economiche importanti a beneficio di una rete strade di cui si avvalgono quotidianamente migliaia di cuneesi e piemontesi in genere, che vivono su aree geografiche spesso poco servite dal trasporto pubblico.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
Momberto Andrea

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Flesia Caporgno dott. Paolo \*\*

\*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa